

Prot. n. DPMU.2013.1021

Roma, lì 26/03/2013

AI PRODUTTORI INTERESSATI

ALLA REGIONE BASILICATA

Dip. Agricoltura

Via Anzio 44

85100 Potenza

ALLA REGIONE PIEMONTE

Corso Stati Uniti 21

10100 Torino

ALLA REGIONE ABRUZZO

Via Catullo 17

65126 Pescara

ALLA Prov. Aut. di Bolzano

Via Brennero 6

39100 Bolzano

ALLA REGIONE CALABRIA

Via E. Molè

88100 Catanzaro

ALLA REGIONE CAMPANIA

Via G. Porzio Isola A/6

80134 Napoli

ALLA REGIONE FRIULI V.G.

Via Caccia 17

33100 Udine

ALLA REGIONE LAZIO

Via R. Raimondi Garibaldi , 7

00145 Roma

ALLA REGIONE LIGURIA

Via G. D'Annunzio 113

16121 Genova

ALLA REGIONE MARCHE
Via Tiziano 44
60100 Ancona

ALLA REGIONE MOLISE
Via Nazario Sauro 1
86100 Campobasso

ALLA REGIONE PUGLIA
Lung.re Nazario Sauro, 45/47
70121 Bari

ALLA REGIONE SARDEGNA
Via Pessagno , 4
09126 Cagliari

ALLA REGIONE SICILIA
Via Regione Siciliana, 2771
90145 Palermo

ALLA Prov. Aut. di TRENTO
Via G.B. Trener, 3
38100 Trento

ALLA REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni 63
06100 Perugia

ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA
Loc. Grande Charriere, 66
11020 Saint christophe

AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA
AGRICOLA

E, p.c.

AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto: Con il decreto legislativo indicato in oggetto, come noto, sono state apportate talune correzioni alla disciplina contenuta nel d.lgs. n. 159/2011 in tema di documentazione antimafia.

Al fine di assicurare una omogenea applicazione delle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia su tutto il territorio nazionale, il Ministero dell'Interno, con circolare n.11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, ha provveduto a fornire le prime indicazioni

interpretative relativamente alla disciplina applicabile nella fase transitoria, in attesa dell'attivazione della Banca dati nazionale unica.

La circolare in questione fornisce innanzitutto indicazioni relativamente all'art. 85 del d.lgs. n.159/2011 in ordine all'**ampliamento dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia** sintetizzata nella scheda di cui all'allegato 4.

L'art. 85, nella nuova formulazione, stabilisce che le verifiche antimafia dovranno essere svolte anche nei confronti dei soggetti di seguito indicati:

- a. gruppi europei di interesse economico (G.E.I.E.) equiparati, ai fini del controllo, ai consorzi di cui all'art. 2602 c.c.;
- b. membri dei collegi sindacali di associazioni e società, anche prive di personalità giuridica, nonché dei componenti dell'organo di vigilanza;
- c. soggetti che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa per le società costituite all'estero prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia;
- d. società costituite all'estero, prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia.

Gli accertamenti sulle infiltrazioni mafiose vengono estesi, altresì, a tutti i familiari conviventi del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

Nella circolare del Ministero dell'Interno si chiarisce, inoltre, che fino all'attivazione del nuovo sistema informativo, le Amministrazioni dovranno acquisire dal soggetto interessato al rilascio dell'informativa prefettizia, la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta dal rappresentante legale, completa delle generalità dei soggetti che ricoprono cariche sociali all'interno della società stessa.

La documentazione antimafia, dunque, viene rilasciata esclusivamente dalle Prefetture territorialmente competenti, essendo stata eliminata la possibilità di acquisire la comunicazione antimafia nella forma del certificato camerale con dicitura antimafia.

Si allega alla presente, la modulistica aggiornata utile ai fini della richiesta dell'informativa antimafia, articolata in :

- copia modulo di richiesta per l'informazione antimafia alla Prefettura (all.1);
- copia modello dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta dal rappresentante legale (all.2);
- copia della dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi (all.3);
- scheda sintetica con l'indicazione dettagliata dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia (all.4).

Con riferimento ai termini del procedimento e alla validità della certificazione antimafia, la citata circolare precisa che le Prefetture territorialmente competenti dispongono di 45 giorni per l'adozione del provvedimento finale, prorogabili in ulteriori 30 giorni, previa comunicazione all'Amministrazione richiedente, in casi di particolare complessità.

Al riguardo, ad ogni buon conto, si fa presente che il termine per il rilascio della certificazione antimafia deve considerarsi "ordinatorio" e, pertanto, decorsi 45 giorni dalla ricezione da parte della Prefettura territorialmente competente della richiesta di informativa, ovvero 15 giorni nei casi di urgenza di cui di cui all'art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011, l'Amministrazione richiedente può adottare il provvedimento richiesto sotto condizione risolutiva.

Il Ministero dell'Interno, infine, fornisce indicazioni interpretative anche in ordine ad aspetti di diritto intertemporale, riguardanti cioè la disciplina da applicare ai procedimenti in corso al momento dell'entrata in vigore del Codice Antimafia (13 febbraio 2013), che di seguito si sintetizzano:

- a. se è stata presentata l'istanza per il rilascio dell'informativa antimafia ma, alla data di entrata in vigore del Codice (13 febbraio 2013) l'istruttoria non è stata ancora avviata, la Prefettura provvederà ad istruire la richiesta secondo la disciplina contenuta nel Codice Antimafia;
- b. se l'istruttoria per il rilascio dell'informativa prefettizia è stata avviata, ma alla data di entrata in vigore del Codice Antimafia (13 febbraio 2013), non è stata ancora completata, gli atti istruttori compiuti restano validi ma la Prefettura procederà alla loro integrazione in ragione dell'ampliamento oggettivo e soggettivo delle verifiche disposto dal Codice Antimafia (art. 85 d.lgs. n. 159/2011).
In tal caso si ritiene che la richiesta di integrazione della documentazione da parte della Prefettura non sospende il termine di 45 giorni entro il quale deve essere adottato il provvedimento finale (art. 92, comma 2, d.lgs. n. 159/2011);
- c. se l'istruttoria per il rilascio dell'informativa prefettizia è stata completata prima dell'entrata in vigore del Codice Antimafia (13 febbraio 2013), ossia sono stati acquisiti tutti gli elementi richiesti e gli esiti degli accertamenti disposti, la Prefettura potrà determinarsi sulla base delle risultanze emerse senza disporre alcuna integrazione.

Quanto alla validità della certificazione antimafia si specifica che, a far data dal 13 febbraio 2013, l'informativa antimafia ha una validità di dodici mesi con decorrenza dalla data dell'acquisizione.

L'informativa antimafia rilasciata **prima del 13 febbraio 2013** ha validità temporale di **6 mesi**; ha altresì validità di 6 mesi l'informativa rilasciata dopo il 13 febbraio 2013 nei casi in cui la Prefettura ha completato l'istruttoria prima dell'entrata in vigore del Codice Antimafia, di cui al punto c).

Il Direttore del Settore
Dr Pierpaolo Fraddosio

Alla Prefettura di _____

Oggetto: richiesta di informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012.

1. **Amministrazione richiedente** _____

Indicare denominazione Ente, indirizzo e recapiti telefonici

2. **Impresa/persona** _____

Indicare denominazione, sede legale/residenza, partita iva/codice fiscale

3. **Contratto Subcontratto Erogazione Concessione**

Barrare l'oggetto che interessa

4. **Descrizione della richiesta di cui al punto 3**

5. **Valore del contratto, subcontratto, erogazione o concessione**

€ _____
(l'importo si intende al netto dell'IVA)

Si allega:

- **dichiarazione sostitutiva redatta dal rappresentante legale della società;**
- **dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio
(Modello per Società - D.p.R. n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Prov. (___) cap _____ in via _____ n° _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società _____ che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _____
Data di iscrizione: _____
Forma giuridica: _____
Estremi dell'atto di costituzione _____
Capitale sociale _____
Durata della società _____
Oggetto sociale: _____
Codice fiscale/P.I. _____
Sede legale: _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

(vedi schema allegato n. 4)

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

All. 3 – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Prov. (__) il _____ residente a _____ via/piazza
n. _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

firma leggibile del dichiarante

Luogo e data _____

All. 4 - Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
<i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Associazioni</i>	legali rappresentanti + familiari conviventi
<i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
<i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata

	<ol style="list-style-type: none"> 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2